

**REGIONE.** Il ministero: titolari in pensione a 65 anni. Protesta l'Ordine

# Farmacie in Sicilia, sì alle aperture libere

**Salvatore Fazio**

PALERMO

●●● Ok definitivo alla liberalizzazione delle farmacie anche in Sicilia. Lo ha comunicato l'assessorato regionale alla Salute ieri mattina a Ditelto a Rgs. Il capo della segreteria tecnica, Angelo Aliquò, ha spiegato che è positivo il parere chiesto dalla Regione all'Avvocatura dello Stato: la norma nazionale può essere applicata anche in Sicilia. Le farmacie saranno così libere di aprire nei giorni e negli orari che vorranno. La Regione sta però emanando una circolare in cui è previsto che venga comunque garantito un numero minimo di farmacie aperte sabato, domenica e festivi.

«La circolare - spiegano dall'assessorato - sarà pronta in un paio di giorni. I farmacisti dovranno raccordarsi con l'ordine per garantire un'adeguata comunicazione ai cittadini». Il presidente dell'ordine dei Farmacisti di Palermo, Antonino D'Alessandro, spiega che «appena riceveremo la nota daremo immediata comunicazione agli iscritti. Quindi se la circolare arriverà in tempo già questo fine settimana sarà applicata». Ma intanto l'ordine è in agitazione per una nuova disposizione del Ministero della



**Angelo Aliquò**

Salute: i farmacisti che compiono 65 anni devono cedere il passo e lasciare la responsabilità della loro farmacia ad un altro collega più giovane. Chi ha superato l'età pensionabile, secondo la norma, deve provvedere con urgenza ad affidare responsabilità tecnica dell'esercizio a un direttore. D'Alessandro afferma che «l'ordine è contrario a questa norma e non si capisce perché a 65 anni il farmacista non possa essere considerato in grado di reggere il suo esercizio. Abbiamo chiesto al ministro - afferma D'Alessandro - di rivedere la disposizione».

Quanto alle liberalizzazioni D'Alessandro spiega che «adesso si aspetta la circolare dell'assessorato per regolarci di conseguenza». In trasmissione ieri Tony Russo, impiegato di 70 anni di Carini, che in una lettera al Giornale di Sicilia auspica che «le liberalizzazioni portino ad una maggiore capillarità delle farmacie a vantaggio degli utenti» e la possibilità che «vengano annoverati nuovi nomi alla categoria dei farmacisti». Con la liberalizzazione degli orari di apertura, sarà previsto comunque di mantenere i turni obbligatori per sabato, domenica e festivi. Oltre a quelle «obbligate», tutte le altre che vorranno potranno stare aperte. D'Alessandro però evidenzia: «È bene che le farmacie ci dicano gli orari di apertura in modo che possiamo comunicarli alla cittadinanza come garantito finora con ottimi risultati». Con la liberalizzazione del settore sarà aumentato il numero di farmacie. «A Palermo - aveva spiegato D'Alessandro a Ditelto a Rgs - ce ne saranno 29 in più. Il Comune entro un mese dovrà decidere dove aprirle. Poi entro l'estate la Regione dovrà bandire il concorso ed entro aprile 2013 le nuove farmacie dovranno essere aperte». (\*SAFAZ\*)

## *Protocollo intesa Banca Mez.e Assoconfidi*

Protocollo di intesa tra Assoconfidi Sicilia e la Banca del Mezzogiorno, mediocredito centrale Spa che consentirà alle imprese siciliane socie dei Confidi di poter usufruire di nuove opportunità di credito. L'accordo è stato firmato ieri mattina nella

sede della Camera di commercio di Palermo.

«In questo momento di crisi», ha detto Mario Filippello, presidente di Assoconfidi Sicilia, «riaprire i rubinetti del credito significa ridare ossigeno alle imprese. È un segnale estremamente positivo, c'è un grande bisogno di

liquidità». Alla conferenza stampa per la firma del protocollo erano presenti i dirigenti della Banca del Mezzogiorno: Pietro Cirrito, direttore della Banca, e Luigi Di Napoli, responsabile per la Sicilia. «Il Sud ha bisogno di fatti concreti», ha detto Piero Cirrito, direttore della Banca del

Mezzogiorno, «con questa iniziativa avviamo un percorso importante». In tutto saranno 250 gli sportelli (attraverso poste italiane) nell'Italia meridionale della Banca, 73 dei quali in Sicilia.

ECCO COME PUÒ RADDOPPIARE L'EXPORT DELLE IMPRESE

## *L'innovazione è il cuore dello sviluppo delle pmi*

DI CARLO LO RE

Innovazione, Ict (Information and Communication Technology) e imprese sono state al centro del seminario nazionale «Innovazione e crescita digitale, politiche e progetti per le Pmi», svoltosi ieri ad Acicastello (Catania) e organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in partnership con il Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia. Innovazione, imprese e Ict, ossia le tre «D» che rappresentano il cuore della crescita digitale e di sviluppo delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno d'Italia. Una mission che rientra pienamente nel «Poat Società dell'Informazione», vale a dire il Progetto operativo di assistenza tecnica alle regioni dell'Obiettivo convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), curato dal Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica, che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Studi, indagini e statistiche sul tema sono state illustrate da Ennio Bertolazzi della Presidenza del Consiglio dei ministri, dal presidente del Psts, Marco Romano, e dal presidente di Sviluppo Italia Sicilia, Umberto Vattani.

Se le tecnologie informatiche sono in grado di far raddoppiare le esportazioni delle imprese italiane, di far crescere il Pil nazionale di circa 30 miliardi di euro e di creare nell'immediato migliaia di posti di lavoro, secondo i dati presentati ieri ad Acicastello, è certo da chiedersi perché l'Italia e, soprattutto, la Sicilia e le altre regioni del Mezzogiorno, non conoscano uno sviluppo forte su questo fronte. «Non si tratta di mancanza di infrastrutture o investimenti, perché gli strumenti esistono. È necessario piuttosto incrementare e migliorare i contenuti da digitalizzare e la loro varietà da trasmettere, in concomitanza

con un massiccio utilizzo di tutte le piattaforme», ha affermato Ennio Bertolazzi, responsabile del Poat-Società dell'Informazione. È dunque l'atteggiamento culturale la leva su cui far forza, il superamento di dubbi e avversioni, a tutt'oggi più che presenti in larghi strati delle classi lavoratrici, verso le nuove tecnologie, a volte luddisticamente considerate «nemiche» invece che vere opportunità di crescita.

A confermare ciò, anche l'economista Marco Romano, presidente del Parco scientifico e tecnologico della Sicilia, una delle maggiori realtà regionali che si pongono come punto di riferimento per le piccole e medie imprese che intendono crescere puntando su ricerca e innovazione. «Il nostro impegno», ha dichiarato Romano, «è quello di accompagnare le imprese nella scoperta e nell'impiego di nuove idee di successo, trasferendo loro anche il know how tecnologico e mettendo a disposizione spazi e servizi. Per questo abbiamo sviluppato concretamente un modello di business collaborativo per l'integrazione delle relazioni di filiera tra ricerca scientifica e mercato globale». Si tratta di «Smart4Sicily» dove il numero 4 indica le aree messe in rete: tecnologie (dove si incontrano domanda e offerta di innovazioni), competenze da valorizzare sul campo tecnico-scientifico, location per l'attrazione di investimenti sul territorio e finanza, «vale a dire lo scouting di finanziamenti per ricerca e sviluppo», ha spiegato Romano.

Dal canto suo, l'ambasciatore Vattani, si è detto fermamente convinto che «l'innovazione non provenga e non debba provenire solo dalle grosse realtà imprenditoriali, ma anche da idee nate in piccoli ambiti produttivi. La Sicilia ha l'intelligenza per fare questo e regioni dell'obiettivo convergenza devono fare tesoro dell'assistenza offerta loro dallo Stato e dall'Europa. Perché per introdurre la trasformazione bisogna crederci». (riproduzione riservata)

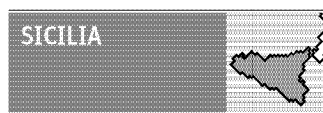
**SANITÀ, AD ISMETT  
PREMIO INNOVAZIONE**

■ È andato all'Istituto Mediterraneo per Trapianti e le Terapie ad Alta Specializzazione il premio Innovazione Ict in Sanità, promosso dal Politecnico di Milano. L'istituto siciliano è stato premiato «per i Sistemi di reporting direzionale e di business intelligence». A meritare il riconoscimento è stato il sistema gestionale dove il paziente diventa un aggregato di costi. Viene attribuito un valore univoco alle risorse utilizzate (prestazioni mediche, consumi di farmaci, esami diagnostici e interventi), e il singolo evento diventa determinante nei costi. Il sistema permette di conoscere le risorse utilizzate e i risultati ottenuti, permettendo quindi un'agevole analisi dei dati e la ricerca di possibili miglioramenti.

**Credit crunch.** I dati sulle chiusure del 2011: decisivo il ritardo nei pagamenti

# Mille imprese siciliane sono fallite «causa Pa»

**Circolo vizioso con le banche: passivi erariali e gare precluse**



**Nino Amadore**  
PALERMO

Il ritardo nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione è una delle cause del fallimento delle imprese. Il dato emerge con chiarezza dall'analisi dei fallimenti siciliani del 2011: secondo stime sono stati in totale un migliaio (199 solo a Palermo). Spesso il fallimento è per le imprese la fine di un tunnel cominciato con il ritardato o mancato pagamento da parte degli enti pubblici. Per-

ché spesso le imprese si ritrovano a non poter pagare imposte e contributi previdenziali e non riescono a ottenere il Documento unico di regolarità contributiva senza il quale non possono più ottenere altri lavori né essere pagate. Un cane che si morde la coda. Il tema è stato affrontato nella tavola rotonda che si è tenuta ieri a Pa-

lermo e organizzata da Confindustria Palermo nell'ambito di un convegno sulle crisi di impresa: «L'azienda alla lunga non regge soprattutto se lavora con la Pubblica amministrazione - spiega Giacomo Maria Nonno, giudice delegato della sezione fallimentare del tribunale di Palermo - e a Palermo sono veramente tante le aziende che dipendono dagli enti pubblici».

Il caso di scuola è presto fatto: un'impresa che pure è in una situazione florida vanta crediti da un Comune che non paga; l'imprenditore per far fronte alle necessità mette mano alle risorse della famiglia; poi si rivolge a una

banca la quale chiede in garanzia il patrimonio familiare; infine in mancanza della liquidità necessaria l'imprenditore decide di non pagare imposte e contributi dei dipendenti: «Almeno il 17,6% del campione esaminato tra le imprese del Sud - dice Nonno, citando dati di una ricerca condotta dall'Osservatorio sulle crisi di impresa che ha analizzato 700 passivi - si ritrova ad avere un forte passivo erariale: nel senso che ha scelto di finanziarsi non pagando tasse e contributi». Ovvero, spesso, in uno stato di insolvenza. E non si tratta di attività imprenditoriali improvvisate: secondo l'Osservatorio l'80% delle imprese che falliscono ha più di dieci anni. «Le so-

luzioni - dice Alberto Marino del Centro studi dell'avvocatura italiana - ci sono. La prima: essere tempestivi per trovare per tempo soluzioni. L'altra: un intervento legislativo che riveda la legislazione per le imprese in crisi».

Uno dei punti chiave è il Durc: una circolare dell'Inps, dice Fran-

co Jeni che è coordinatore dell'avvocatura Inps in Sicilia, «prevede che possano essere le stazioni appaltanti a farsi carico del Durc nel caso di imprese che non lo abbiano». «Non mi sembra una buona soluzione - dice Giosi Di Trapani, presidente della Piccola industria di Confindustria Palermo -: permetterebbe a chi non è in regola di partecipare». Si a una riforma complessiva che intervenga sul meccanismo di concessione del Durc e non a soluzioni tampone. Altro punto riguarda le imposte: in Sicilia sono poche le richieste di transazioni fiscali. «Non siamo stati nelle condizioni di fare alcun accordo - spiega il direttore regionale dell'Agenzia delle entrate Castrenze Giamportone - perché da parte delle aziende non sono arrivate proposte e piani di fattibilità credibili. Piani che devono spiegare come l'azienda uscirà dalla crisi e che devono essere credibili e devono dimostrare di essere sostenibili per il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Quei ritardi della Pa fatali per le imprese

### I 199 FALLIMENTI IN SICILIA

**I**n Sicilia molte delle crisi aziendali che hanno portato le imprese al fallimento sono state causate dal ritardo dei pagamenti da parte degli enti pubblici. Un fatto oggi certificato dall'autorevole parere di un magistrato il quale dice che sì, è vero, molti di quei 199 fallimenti sentenziati l'anno scorso a Palermo hanno alla base il circolo vizioso determinato dal ritardato pagamento da parte della pubblica amministrazione.

La storia è sempre quella: la Pa non paga, la banca oltre un certo limite ti chiede di rientrare dal fido, l'imprenditore non riesce a pagare contributi e tasse e si ritrova in una situazione paradossale: non può avere il Durc e senza questo certificato non può trattare con la Pa. Un ostacolo insormontabile per imprese che hanno assoluta necessità di lavorare e che si sono trovate in quelle condizioni per essersi fidate del maggiore dei loro committenti: la pubblica amministrazione. Per gli esperti servono un intervento legislativo e nuovi strumenti al posto del Durc senza trascurare i diritti dei dipendenti. E più che una richiesta si tratta di un Sos prima che, di fronte alle difficoltà finanziarie evidenti della Pa, i fallimenti raggiungano livelli insostenibili.

Una nuova accusa all'assessore Russo, dopo Iacolino, arriva dal candidato palermitano Santoro

## Sanità ed elezioni, ancora polemiche su "strumentalizzazione del settore"

Si punta il dito contro il bando per gli avanzamenti di carriera al Civico

PALERMO – Il candidato al Consiglio comunale di Palermo, Stefano Santoro, accusa la strumentalizzazione della sanità ai fini elettorali, puntando il dito contro il bando per gli avanzamenti di carriera del personale dell'ospedale Civico del Capoluogo. Solo pochi giorni fa l'assessore regionale per la Salute Massimo Russo aveva risposto alle accuse dell'onorevole Salvatore Iacolino a proposito di sanità ed elezioni. "Iacolino faccia pubblicamente nomi e cognomi delle persone che avrebbero da me ricevuto promozioni, regalie o favori con atti e comportamenti contrari alla legge o anche all'etica o che abbiano subito qualsivoglia indebita pressione per entrare in politica, - aveva dichiarato Russo - contestualmente consegna la documentazione anche alla Procura della Repubblica. Faccia dei fatti, anziché le solite chiacchiere da bar. I fatti dicono però che sono stato io, con una rigorosa politica di risanamento, a bandire dopo oltre un decennio regolari concorsi pubblici per coprire i vuoti in pianta organica, puntando sulla competenza e sulla trasparenza e non sull'appartenenza. Iacolino - rincarava la

dose l'assessore - dovrebbe invece controllare meglio l'elenco degli operatori sanitari che si sono candidati con il Pdl sotto la sua gestione. Del resto, la sua storia è proprio significativa: da impiegato dell'Asp a dirigente generale e adesso perfino europarlamentare". Questa volta è Santoro che dichiara: "Chiederò l'intervento della Procura della Repubblica per impedire questa ennesima strumentalizzazione del settore della Sanità siciliana ai fini elettorali del governatore Lombardo". Per Santoro, tra l'altro, "è sconvolgente il silenzio dell'ex paladino della giustizia nonché assessore della Sanità Massimo Russo, il cui dovere sarebbe di denunciare l'uscita di un tale bando per promuovere il personale

sanitario dell'azienda ospedaliera palermitana in piena campagna elettorale. È palese - aggiunge - che una tale azione sia avvenuta per agire in favore del partito al quale fa capo il Governatore siciliano".

Al candidato consigliere ha risposto, con un comunicato sulla home del sito dell'ospedale, il commissario straordinario dell'Ao, Carmelo Pullara, sottolineando che "la replica nel merito alle affermazioni di Santoro la darà la giustizia perché sarà presentata nei suoi confronti una querela".

La vicenda sicuramente non si esaurirà qui, visto e considerando che il periodo pre-elettorale è ancora lungo. Staremo a vedere.

Stiben Mesa Paniagua

---

**Santoro: "Chiederò  
l'intervento  
della Procura  
della Repubblica"**

# Fallite 600 aziende in un anno

## “Troppi debiti con la Serit”

### Inumeri di Confindustria: cassa integrazione boom

**GERALDINE PEDROTTI**

L'IMPRENDITORIA siciliana è al collasso e Palermo guida la classifica delle province dell'Isola più colpite dalla crisi. Sono infatti 199 le imprese palermitane fallite nel 2011, quasi un terzo delle 601 della Sicilia. Un dato destinato a salire, se si guarda alla crescita esponenziale degli ultimi tre anni: nel capoluogo si è passati dalle 119 sentenze di fallimento del 2009, alle 142 del 2010 e alle quasi 200 dell'anno scorso. E già nei primi tre mesi del 2012 le imprese che hanno dichiarato fallimento sono state 29.

Inumeri di Confindustria Sicilia, che ha presentato ieri lo studio sugli effetti della crisi provinciale per provincia, e che fornisce anche l'identikit dell'azienda fallita: impresa familiare con più di dieci anni di vita, il cui proprietario è solitamente anziano, spesso è una società di natura commer-

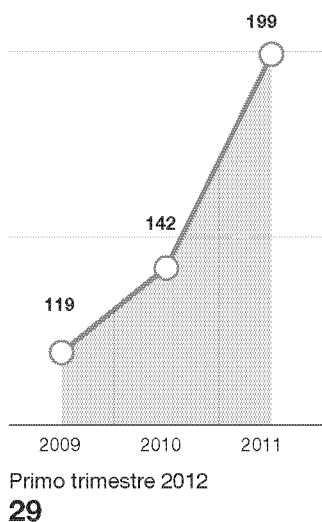
ciale e sottocapitalizzata. A pesare sullo stato passivo dei conti non sono tanto i debiti con le banche, quanto quelli con lo Stato e la Serit. Dati preoccupanti arrivano anche dalla Camera di commercio di Palermo. Secondo uno studio di Unioncamere, nel capoluogo il saldo tra le aziende che nascono e quelle che muoiono è negativo, con 10 mila che chiudono a fronte di 8 mila che aprono. A farne le spese soprattutto i settori agricolo, commerciale, delle costruzioni e manifatturiero. Ma chi resta sul mercato non ha certo vita più semplice, con il boom di richieste per l'accesso agli ammortizzatori sociali che hanno toccato il picco lo scorso novembre, con 3,8 milioni di ore autorizzate. Secondo Confindustria, negli ultimi sei mesi le ore di cassa integrazione sono aumentate del 145 per cento, con 49 mila lavoratori sospesi dal lavoro nel periodo

che va da ottobre a dicembre 2011. Anche in questo caso tocca a Palermo il triste primato, con tre milioni di ore concesse e 37 mila persone coinvolte. E la situazione, anche in questo caso, è destinata a peggiorare: dal 2009 si è passati dai 6 milioni di ore del primo semestre agli 11 milioni del 2010, cifra scesa a quota 10,5 del 2011, ma solo perché quell'anno sono stati licenziati 1.200 lavoratori solo a Palermo e provincia. Raddoppiano le ore concesse da gennaio a febbraio di quest'anno (da 1,3 a 3,4 milioni) con 20 mila lavoratori interessati a febbraio in tutta l'Isola, 9 mila dei quali solo a nel palermitano. «Lo scorso anno — spiega Giosafat Di Trapani di Confindustria Palermo — abbiamo assistito 175 imprese per cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga e 53 solo nei primi tre mesi del 2012. La crisi a Palermo colpisce più forte che altrove perché si scontra con

l'inerzia della classe politica locale, che è rimasta a guardare quando, per esempio, le aziende dell'indotto Fincantieri hanno iniziato a chiudere i battenti. A questo va poi aggiunta la lentezza della burocrazia: ci sono 380 imprese palermitane che aspettano la cassa in deroga, ma la commissione apposita dell'Inps, istituita a marzo, finora non ha sbloccato i fondi». A pesare sul cattivo stato di salute delle aziende quattro fattori: il blocco del credito bancario, la lentezza della burocrazia, la contrazione del mercato e i ritardi dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione. «In Sicilia — continua Di Trapani — il 60 per cento delle imprese è fornitrice degli enti pubblici, che però pagano con uno o due anni di ritardo, quando ogni società ha spese mensili da coprire, come stipendi e costi di fabbrica».

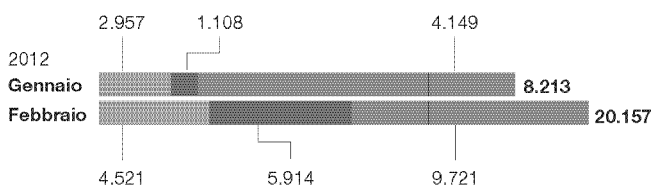
#### I numeri della crisi

I fallimenti a Palermo



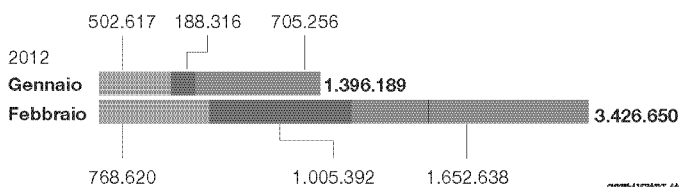
Lavoratori in cassa integrazione

■ ordinaria ■ straordinaria ■ in deroga



Ore autorizzate di cassa integrazione

■ ordinaria ■ straordinaria ■ in deroga





**IL DOSSIER.** Le misure approvate dall'Ars

# La Finanziaria

## I conti della Regione tra tagli e promesse Cracolici: «È l'ultimo atto del governo»

ANTONIO FRASCHILLA

«La Finanziaria è l'ultimo passaggio legislativo di questa maggioranza, adesso occorre salvare l'alleanza e legittimarla con un voto». Il capogruppo del Partito democratico, Antonello Cracolici, dopo la notte insonne trascorsa a votare la manovra lancia un messaggio chiaro sia al suo partito che allo stesso governatore Raffaele Lombardo. «Sono d'accordo con lui — replica il presidente della Regione — stamani all'alba ho convocato i deputati del mio partito e ho detto loro di prepararsi ad andare a elezioni». Il governatore, presentando quella che definisce «una Finanziaria storica per rigore e riforme», non dice però quando intende dimettersi: «Posso assicurare che lo farò prima di qualsiasi rinvio a giudizio, comunque questo non riguarda il percorso politico che

concorrerò con i partiti di maggioranza — aggiunge — penso in ogni caso che le elezioni regionali devono essere sganciate da quelle nazionali e, considerando che il governo Monti durerà fino al 2013, noi andremo al voto prima». Ieri Cracolici e Lombardo, assieme alla giunta al gran completo, hanno illustrato la Finanziaria: «Si tratta di una legge di rigore, che riduce la spesa per 1,4 miliardi — dice il capogruppo del Pd — ci siamo battuti, tra l'altro, per la norma che stanziava 10 milioni di euro per aumentare le fasce d'esenzione del ticket sanitario e per gli aiuti alle cooperative sociali che riceveranno anticipazioni dall'Ircac. Ricordo a tutti che questo è il primo bilancio che non vede un solo euro di spesa per la formazione». In casa Pd, però, non mancano i mugugni: «Sono contrario alla chiusura dell'Azienda foreste e al passaggio dei forestali alle

Province», attacca Roberto De Benedictis.

Soddisfatti invece l'assessore Gaetano Armao («Abbiamo riportato la spesa ai livelli del 2000, un miracolo», dice), il collega Sebastiano Di Betta («Sbloccati 98 piani regolatori») e il presidente della commissione Bilancio, Riccardo Savona («Garantiti i 750 precari regionali e gli ex Pip», dice). Critica l'opposizione: «Grazie a noi approvate norme di rigore, in aula la maggioranza aveva appena 38 deputati», dice Innocenzo Leontini del Pdl. Delusi i sindacati: «I tagli li subiranno solo i regionali», dicono Cobas-Codir e Sadirs. «Questa legge è una tragedia», dice Mariella Maggio della Cgil. «Un'occasione persa», aggiunge Claudio Barone della Uil.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il presidente: atto storico per rigore  
L'opposizione: «Risparmi grazie a noi»  
No dei sindacati. La Cgil: una tragedia**

**Il capogruppo del Pd stringe  
«Ora salviamo questa esperienza  
e legittimiamola con il voto»**

**LE RETRIBUZIONI****Più due per cento ai regionali  
salvi gli stipendi degli assessori**

TANTISSIME le norme in materia di personale estipendi: via libera al rinnovo del contratto dei regionali (incremento del 2,5 per cento per i dirigenti e del 2 per cento per il comparto), ma in cambio per la prima volta anche ai dipendenti della Regione sarà applicato l'istituto della mobilità interna. Per i dirigenti salta il tetto agli stipendi. Salvati invece gli stipendi degli assessori tecnici, equiparati agli assessori onorevoli con un taglio di appena il 10 per cento: in sintesi da 12.500 euro netti passeranno a poco più di 10 mila. Salvati inoltre i superminimi dei dipendenti della Multiservizi mentre i 40 lavoratori della Fiera del Mediterraneo transiteranno alla Resais regionale.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I PRECARI****Contratti prorogati agli Ispu  
stabilizzazioni per concorso**

SUL fronte precari degli enti locali nella notte sono stati votati due emendamenti: il primo, più concreto, prevede la proroga dei contratti fino al 2013 per tutti i 22.500 Ispu dei Comuni. L'altra norma, dal sapore più elettorale-pubblicitario, è quella che consente la stabilizzazione di questo personale attraverso concorsi, ma solo se la pianta organica prevede posti vacanti e se la spesa rientra nel patto di stabilità. Di fatto non c'è un solo Comune nell'Isola che si trovi ad avere queste due condizioni. Una terza norma, invece, consente ai Comuni di poter assumere personale che ha vinto concorsi espletati prima del 1998, nonostante le graduatorie siano già scadute.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE RISERVE****I forestali vanno alle Province  
ticket per l'accesso ai parchi**

UNA norma che farà discutere è quella che prevede l'abolizione dell'Azienda foreste che sarà accorpata alla Corpo forestale sotto la guida di un unico dirigente generale: la riforma di questo settore prevede inoltre che le competenze sui 30 mila forestali passeranno alle Province, anche se la spesa rimarrà a carico della Regione: «È la prima forma di vero decentramento amministrativo», dice Cracolici. In tema di parchi e riserve, se da un lato viene rimpinguato il fondo di altri 3,5 milioni di euro, si prevede che le competenze possano passare ai Comuni. Prevista inoltre l'istituzione di un ticket, mentre con due emendamenti chiesti dall'assessore Sebastiano Di Betta si dà via libera all'affidamento ai privati dei servizi aggiuntivi in queste aree naturali.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GLI ENTI SOPPRESSI****Via l'Agenzia per l'impiego  
l'Aran sotto gestione interna**

LA FINANZIARIA prevede l'abolizione di diversi enti e organismi: saranno soppressi i Sepicos, i servizi di pianificazione degli assessorati, e l'Agenzia per l'impiego (le competenze di questo carrozzone saranno trasferite al dipartimento Lavoro). Ridotti del 30 per cento gli uffici di gabinetto, mentre vengono cancellati i Consorzi di ripopolamento ittico, le Commissioni di edilizia comunale e i Comitati provinciali per l'ambiente. Soppressi inoltre i comitati scientifici degli enti parco. Salvata invece l'Aran, l'Agenzia per il contratto dei regionali, che rimarrà in vita ma i suoi amministratori potranno essere solo funzionari interni e il costo complessivo della struttura non potrà superare i 300 mila euro.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE SPESE

## La vendita degli immobili per sostenere le associazioni

IN TEMA di tagli, ridotte del 10 e 5 per cento diverse spese, per attività scolastiche, ad esempio, e per la manutenzione degli edifici (anche se vengono salvate le scuole private che riceveranno 1 milione di euro). Dopo la rimodulazione vengono congelati inoltre 192 milioni di euro, che potranno essere spesi solo se realmente saranno venduti immobili regionali: a rischio, tra gli altri, il trasporto pubblico locale e marittimo (in bilancio 22 mln) e i fondi per la famosa ex tabella H (12 mln) che comunque subirà un taglio del 10 per cento, ma si salvano dalla scure alcuni enti, dal Centro Pio La Torre sponsorizzato dal Pd, ai Dafnici e Zelanti cari all'Mpa, al Prosam caro all'Mps, alle squadre di rugby di Palermo e Catania, care al Pdl.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LO SVILUPPO

## Investimenti nel fotovoltaico previsto un fondo di garanzia

IN TEMA di sviluppo approvate alcune norme che però difficilmente andranno in porto, causa dubbia copertura finanziaria. La prima riguarda una spesa di 180 milioni per il rinnovo dei Cantieri lavoro nei Comuni: soldi che vengono prelevati dal Fondo sociale europeo, che però è già impegnato. Attivato un fondo di 800 milioni di euro, nel quale vengono conferiti gli immobili della Regione, per garantire prestiti ai privati che investono nel microfotovoltaico. Prevista la patrimonializzazione dei Cofidi, l'accorpamento dei fondi Irfis e lo stop a nuovi centri commerciali. Come chiesto dai Forconi, stop al blocco del patrimonio per debiti fiscali e salvaguardia delle produzioni agricole siciliane nei bandi per mense. Sì ai controlli antitaroccaggio e all'esenzione Irap per nuove imprese.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I RIFIUTI

## Entro giugno Ato liquidati scure sul bilancio dell'Arpa

UNA parte corposa della manovra riguarda nuove tariffe e rifiuti: su quest'ultimo fronte prevista la liquidazione dei 27 Ato entro giugno, il recupero dei crediti vantati nei confronti dei Comuni in dieci anni (attraverso anche cartolarizzazione affidata a società private) e l'istituzione di un massimo di 10 nuovi ambiti territoriali che saranno gestiti, però, attraverso Società regionali di rifiuti composte dai Comuni. Sul fronte tasse e canoni, crescono del 50 le concessioni demaniali mentre il Territorio e ambiente farà pagare i privati che vogliono autorizzazioni ambientali. L'Arpa inoltre farà pagare le analisi e, per questo, ha subito un taglio di 3 milioni al bilancio, con il rischio di non riuscire a pagare gli stipendi.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le curiosità

## Risparmiato il Garante dei detenuti Dina ci prova con le pensioni d'oro

IN FINANZIARIA non mancano le curiosità: se da un lato viene salvato il Garante dei detenuti, anche se non riceverà più alcun compenso e potrà essere guidato da parlamentari nazionali (salvando la poltrona di Salvo Fleres), viene istituito un nuovo Garante dei disabili, proposto dalla Caronia del Pid. Nino Dina, dell'Udc, invece si è fatto votare un aumento delle pensioni dei regionali andati in quiescenza prima del 2001 e che guadagnano meno dei pari grado in servizio: la norma però non ha copertura finanziaria e rischia di essere impugnata dal Commissario dello Stato.

**COMUNE.** Al centro della polemica la cancellazione del reparto, malgrado le promesse di Lombardo

## Punti nascita dell'ospedale Trigona, a Noto Cutrali del Pdl accusa il sindaco

### NOTO

●●● “Lipari e Cefalù, nonostante il decreto dell'assessorato regionale alla Sanità, manterranno i punti nascita, mentre l'ospedale di Noto continua a perdere pezzi”. Salvo Cutrali, consigliere comunale del Pdl, all'opposizione a palazzo Ducezio, torna all'attacco contestando le scelte, dallo stesso definite “sbagliate”, del sindaco Corrado Bonfanti.

Al centro della polemica, la cancellazione del punto nascita dal “Trigona”: un intervento che trascura “la prospettiva qualitativa e quantitativa che vede l'ospedale netino centro di attrazione

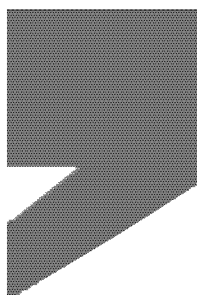
sanitaria per l'intera zona sud della provincia di Siracusa”. Chiaro l'interrogativo di Cutrali: “Cosa ha fatto il governo cittadino per scongiurare tale cancellazione? E' vero, il sindaco ha assicurato di aver prodotto ricorso al Tribunale amministrativo regionale, ma nella realtà, lo sanno tutti, non è proprio così. Bonfanti – incalza l'esponente Pdl –, pur avendo avuto preciso mandato dal consiglio comunale, prima ha fatto scadere i termini per la presentazione del ricorso al Tar e dopo ha presentato ricorso straordinario al presidente della Regione. Se avesse seguito le precise indi-

cazioni della massima assise municipale, oggi non saremmo qui a leccarci le ferite. Ma da che parte sta Bonfanti? Invece di difendere il suo ospedale, rimette ogni decisione nelle mani del presidente della Regione Raffaele Lombardo, il quale, in chiusura di campagna elettorale, venne a Noto per garantire ai cittadini che nulla sarebbe stato toccato. I fatti, però – sottolinea Cutrali –, mostrano ben altri risultati, ossia che tutto è destinato ad essere trasferito ad Avola”. (\*GARO\*) **GABRIELE ROSANA**

# VIA LIBERA ALLA FINANZIARIA

## approvazione all'alba

**Le parole  
di Lombardo**



### ELEZIONI

In Sicilia non si dovrà votare insieme con le Politiche. Ci confronteremo, deciderò io

### LA POLEMICA

Leoluca Orlando si conferma un grande sciacallo, non ha mai mosso un dito contro un mafioso

# La Regione riduce le spese di 1,3 miliardi

## Armao: «Aumentati i fondi per gli investimenti» E' stato l'ultimo atto del governo Lombardo?

**LILLO MICELI**

PALERMO. Potrebbe essere stato l'ultimo importante adempimento del governo Lombardo, l'approvazione della Finanziaria e del Bilancio 2012. Una manovra che in seguito ai tagli dei governi nazionali, prima quello Berlusconi e poi quello Monti, ha comportato una riduzione della spesa per 1,3 miliardi di euro rispetto al 2011. Dopo diversi giorni di trattative tra le forze politiche dell'Ars e i «consigli» del Commissario dello Stato, nella tarda serata di martedì il governo ha riscritto il maxi emendamento che l'Aula ha approvato alle 6 del mattino di ieri. Si poteva fare di meglio, si poteva fare di più? Certamente, ma il problema è quello delle risorse che sono sempre meno. Per portare il bilancio in pareggio sono stati portati in accantonamento negativo circa 200 milioni di euro che dovrebbero essere recuperati con la messa a reddito del patrimonio regionale. Se ciò non avverrà, saranno ridotti i trasferimenti per il trasporto pubblico locale su gomma per circa 75 milioni di euro; 18 milioni di euro in meno al trasporto marittimo; 50 milioni in meno per il funzionamento dei dissalatori. Dalle dimissioni azionarie si conta di

incassare 120 milioni di euro, compresa la quota dell'Unicredit.

Nel corso della conferenza stampa in cui il presidente Lombardo ha illustrato, insieme con i suoi assessori, la manovra finanziaria, è stato affrontato il problema politico che è strettamente legato alla sua vicenda giudiziaria. Poco prima, il capogruppo del Pd all'Ars, Antonello Cracolici, aveva detto: «Questa notte si è consumato l'ultimo passaggio. Adesso, c'è bisogno di una legittimazione elettorale. Dobbiamo ragionare nelle prossime ore per valutare quando andare al voto». Com'è noto, la legislatura si concluderà nell'aprile del 2013: «Non ci possiamo permettere - ha aggiunto Cracolici - di trascorrere un altro anno così. Sarebbe un logoramento inutile in questo contesto; un anno sarebbe un secolo. Sarebbe mortale per questa Regione un periodo così lungo: bisogna mettere all'ordine del giorno quando andare a votare». Cracolici, poi, replicando a Leoluca Orlando che aveva definito lui e Beppe Lumia, "camerieri di Lombardo, indagato per mafia", «un poveraccio». Ancora più pesante il presidente della Regione: «Leoluca Orlando si conferma un grande sciacallo, non ha

mai mosso un dito contro un mafioso. Non gli ho mai sentito dire una parola negativa su Riina, Lo Piccolo, Lima e Andreotti, con questi ultimi due ha costruito la sua carriera politica. Io ne so qualcosa. Mi auguro che i palermitani non lo votino».

Sulla sua vicenda giudiziaria e le possibili ripercussioni politiche, il presidente della Regione ha ribadito ciò che ha detto nei giorni scorsi: «Mi dimetterò un minuto prima che il Gup emetterà la sentenza, che può essere anche di assoluzione. Però, «ciò che faremo deve essere il risultato di una scelta condivisa, perché tutti i passaggi elettorali del prossimo anno: regionali, politiche e amministrative sono tutti importanti. Secondo me, in Sicilia non si dovrà votare in contemporanea con le politiche, perché se le regionali coincidessero con le politiche, le alleanze nazionali annihilerebbero ogni possibilità di scelta o d'intesa da costruire in Sicilia». Dunque, «se a Roma si dovesse votare a ottobre, nel caso di crisi del governo Monti, ipotesi che però escluderei, allora in Sicilia dovremmo ritardare il voto e spostarlo più avanti possibile. Se invece, come credo, le politiche saranno ad

aprile, allora, il voto nella nostra Regione va anticipato». E facendo riferimento alla sua vicenda giudiziaria: «L'ho detto più volte, non permetterò che la Sicilia abbia un presidente sotto processo: mi dimetterò un minuto prima della decisione del gup o del verdetto se deciderò per il rito abbreviato».

Tornando alla Finanziaria, l'assessore all'Economia, Gaetano Armao, ha sottolineato che la spesa corrente è stata riportata ai livelli del 2001, mentre è aumentata la spesa per gli investimenti. L'assessore al Territorio e Ambiente, Di Betta, ha rilevato che con le nuove regole saranno sbloccati 96 piani regolatori generali e di avere abolito circa 120 incarichi di sottogoverno tra parchi e riserve. L'assessore Tranchida ha messo in moto norme per incrementare il Turismo.

Con la nuova Finanziaria, inoltre, sono stati aboliti i dipartimenti dell'Agenzia per l'Impiego e l'Azienda foreste che

finora ha gestito i circa 30 mila lavoratori stagionali della forestazione. Questo esercito di braccianti sarà affidato alle Province che oltre alla competenza riceveranno il relativo finanziamento. «E' un esempio - ha aggiunto Lombardo - di concreto decentramento di poteri agli enti locali. L'ente intermedio potrà meglio gestire questo personale per tutte le esigenze dei rispettivi territori. E' anche un esperimento che avrà la sua importanza nel momento in cui dovremo attuare la riforma delle Province per l'istituzione dei Liberi consorzi tra comuni». La soppressione dell'Azienda foreste è stata giudicata «sconsiderata», dal vice capogruppo del Pd, Roberto De Benedictis.

Inoltre, è stata approvata una norma che prevede la mobilità dei dipendenti regionali, mettendo così fine all'assurdità che alcuni uffici siano stracolmi ed altri, invece, non possono svolgere le attività per mancanza di personale. Un

emendamento presentato da Giovanni Panepinto (Pd) prevede la possibilità, dopo avere verificato i posti vacanti nelle piante organiche dei comuni, di stabilizzare i contrattisti degli enti locali, che sono cosa diversa dagli Lsu.

**Cracolici (Pd): «Ora c'è bisogno di una legittimazione elettorale». Il Governatore ribadisce: «Mi dimetterò un minuto prima della sentenza del Gup»**

#### ■ COMUNI, CONCORSI PER 22MILA PRECARI

La manovra contiene una selva di norme alcune a rischio impugnativa da parte del commissario dello Stato, fra queste il via libera per i Comuni all'assunzione a tempo indeterminato di 22mila precari «previo superamento di un concorso pubblico per titoli ed esami».

#### ■ ATO RIFIUTI

I comuni entro dieci anni dovranno restituire alla Regione le anticipazioni per la copertura dei debiti pari a 1 mld.

#### ■ I TAGLI

I fondi sono stati tolti da alcuni capitoli, in particolare dal fondo per le autonomie locali (75 mln), dal trasporto pubblico locale (22,234 mln), ai dissalatori (10 mln), al fondo unico del precariato (15,391 mln) e una decina di milioni alla tabella H (contributi a enti, associazioni, fondazioni, società). Ridotte le spese di bilancio per ulteriori 457,699 mln, risparmiando 25 mln dalla parziale corripensione degli aumenti contrattuali ai 18mila dipendenti

#### ■ LE ENTRATE

La Finanziaria prevede entrate pari a 192 milioni, circa 172 mln per effetto del processo di valorizzazione dei beni immobili e demaniali e il resto dall'aumento di tariffe e canoni di concessione (1,2 mln), dall'incremento dei canoni patrimoniali (200 mila euro), dal costo oneroso delle procedure Vas (200 mila euro), dai biglietti d'ingresso nelle aree protette (2,3 mln, l'ipotesi è 2,5 euro a ticket) e dal versamento dell'acconto di saldo della liquidazione

della Regione e togliendo 10 mln al capitolo per l'indennità vitalizia a favore dei talasemici a carico del fondo sanitario regionale. Scompare l'emolumento al garante dei detenuti (100 mila euro). Tra le misure, l'eliminazione del "tetto" stabilito fino al 2014 per le indennità dei 1.900 dirigenti, il via libera alla mobilità obbligatoria dei 18 mila regionali, il taglio del 10% delle indennità degli assessori tecnici a partire dal 1 maggio, la soppressione dell'Agenzia per l'impiego, guidata da Silvio Cuffaro, fratello dell'ex governatore.

dell'Espi (15 mln). Nell'attesa di portare a termine la vendita dei beni e di incassare le altre previsioni d'entrata, il governo ha accantonato in bilancio la cifra corrispondente, 192 mln. L'accantonamento sale a 535 mln, considerando anche la somma di 343 mln per la spesa sanitaria e che il governo potrà sbloccare solo quando risolverà con lo Stato il contenzioso sul federalismo fiscale e la compartecipazione alla spesa sanitaria.



# VIA LIBERA ALLA FINANZIARIA tabella H e polemiche «Bellini» penalizzato Il contributo ridotto del 20 per cento

Il teatro catanese il più colpito: da ente regionale non può usufruire di altri finanziamenti

**MARIA LOMBARDO**

Cura dimagrante forzata per le attività culturali e artistiche in Sicilia nel bilancio approvato dall'Assemblea regionale siciliana. Effetti disastrosi: a rischio è per molti la sopravvivenza. E se la cultura è identità come recita la denominazione dell'assessorato Beni culturali (così voluta in data recente) anche se le attività artistiche sono competenza dell'assessorato al Turismo, vuol dire che ci avviamo a essere meno siciliani? Due + due fa quattro, no? E se cultura è economia e turismo, abbiamo meno da offrire e meno da raccogliere. Chi piange di più, chi rischia di più però è il Teatro Massimo Bellini di Catania.

Andiamo alle cifre, ai contributi stanziati nel bilancio 2012 approvato dall'Ars. E' un terremoto. Prendiamo in esame le somme per le principali rassegne artistiche e teatrali della regione. Taormina Arte scende da 2 milioni 879 mila euro a 2.591; lo Stabile di Catania dai previsti 3.690 a 2.952 euro; l'Ente autonomo regionale Teatro Massimo Bellini di Catania da 18.288 a 14.630; il Teatro e l'Orchestra del Vittorio Emanuele di Messina da 6962 a 5570; il Teatro Stabile Biondo di Palermo da 4340 a 3472; l'Istituto nazionale del dramma antico di Siracusa da 950 mila a 760; le Orestadi di Gibellina da 453 mila a 408; la Fondazione Orchestra Sinfonica siciliana da 12 milioni 369 mila a 9.895; la Fondazione Teatro Massimo di Palermo da 11.546 a 9.237.

Per il Bellini di Catania il contributo è stato ridotto del 20% rispetto a quanto stabilito dalla commissione Finanze, che aveva accolto, anche se solo parzialmente, la proposta dell'on. Giovanni Barbagallo (Pd) di un incremento di 6 milioni di euro. Un'ulteriore decurtazione di 1 milione e 826 mila euro è iscritta come accantonamento negativo: spesa che può essere effettuata a condizione che si realizzino le relative entrate connesse alla valorizzazione del patrimonio immobiliare. «Le previsioni, a tal riguardo, non possono essere ottimistiche poiché le entrate inerenti la cosiddetta valorizzazione degli immobili non si sono mai realizzate» afferma l'on. Barbagallo.

«Le riduzioni operate dalla Regione dal 2008 ad oggi - continua il parlamentare - superano gli 8 milioni di euro: nel 2008 lo stanziamento era di 21.500.000 milioni di euro; nel 2009 21.371.000; nel 2010 19.200.000; nel 2011 18.288.000; nel 2012 12.788,30. Con questi tagli, non sarà possibile programmare la stagione artistica e non si potranno più pagare gli stipendi ai dipendenti. Le spese di funzionamento ammontano, infatti, ad oltre 17 milioni di euro. Il Bellini ha in questo momento un deficit pari a circa 3 milioni di euro, accumulato negli esercizi precedenti e, in particolare, nel 2008».

A differenza di Taormina Arte e delle Fondazioni che si avvalgono di contributi di altri enti o di sponsor privati, il teatro lirico catanese non dispone di altri contri-

buti finanziari in quanto ente regionale. «Ridurre il contributo regionale significa fare chiudere una delle realtà artistiche di maggiore rilievo nel panorama nazionale» commenta il deputato che aggiunge: «La cultura musicale del nostro Paese senza il teatro della città che ha dato i natali a Vincenzo Bellini perderebbe un pezzo rilevantisimo della propria storia».

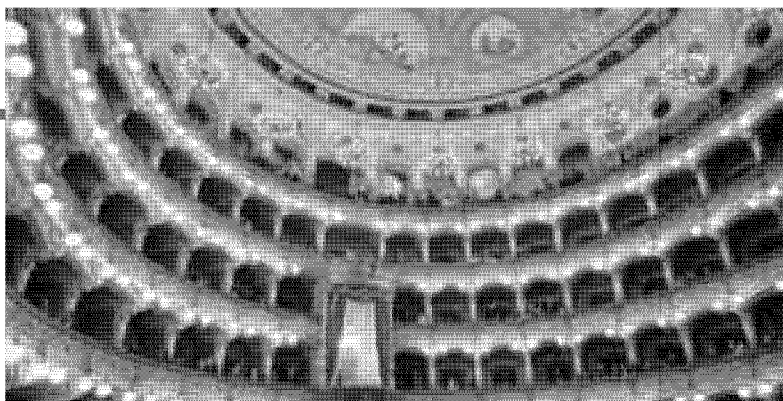
Quest'anno il Bellini ha conseguito un aumento significativo degli abbonamenti, sia nella lirica che nella sinfonica: cifra record di oltre 8.000 abbonati.

«Per salvare il nostro teatro - conclude Barbagallo - occorrerebbe un intervento straordinario che può essere fatto soltanto attraverso un provvedimento legislativo specifico».

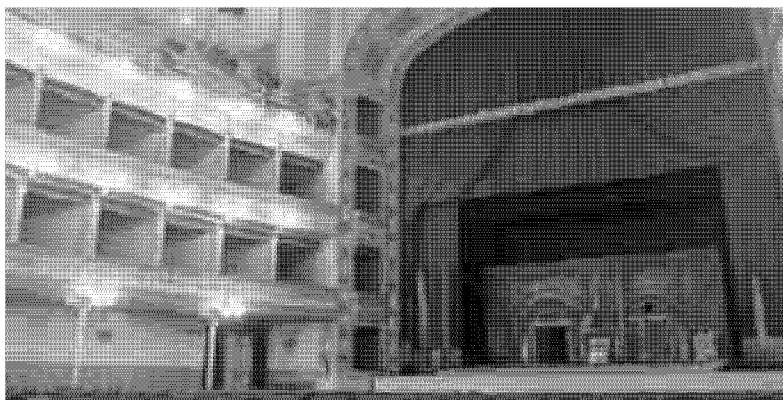
Molto allarmata e delusa la sovrintendente del «Bellini» Rita Gari Cinquegrana: «E' una situazione gravissima. Sicuramente l'ente viene penalizzato. Appena avremo i dati ufficiali convocheremo la stampa e i sindacati, tutti quelli che sono interessati alla vita, alla sopravvivenza di questo teatro».

**«Dal 2008 ad oggi dalla Regione 8 milioni in meno» dice l'on. Barbagallo. Allarmata la sovrintendente Cinquegrana**

## I FONDI PER I TEATRI



**14.630.000**  
**TEATRO BELLINI DI CATANIA**  
contro i 18.288.000 dello scorso



**3.472.000**  
**TEATRO BIONDO DI PALERMO**  
contro i 4.340.000 dello scorso anno



**2.952.000**  
**TEATRO STABILE DI CATANIA**  
contro i 3.690.000 del 2011



# I contributi a enti, associazioni, fondazioni, società

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO AGG. 2011	STANZIAMENTO BILANCIO 2012	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO AGG. 2011	STANZIAMENTO BILANCIO 2012
CONTRIBUTO ANNUALE AL COMITATO PERMANENTE DI PARTENARIATO DEI POTERI LOCALI E REGIONALI (COPPEM)	1.150	920	ALL'ISTITUTO SICILIANO DI STORIA ANTICA E AL CENTRO SICILIANO DI STUDI FILOSOFICI "VITO FAZIO ALLMAYER", AVENTI SEDE IN PALERMO	27	22
CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ISTITUTO DOCUMENTAZIONE, RICERCHE E FORMAZIONE PER GLI EE.LL. (ISEL)	170	136	CONCORSO ALL'ATTIVITA' ORDINARIA DEL COMITATO DI RICERCHE ECONOMICHE PER LA SICILIA (CRES), DEL CENTRO SICILIANO STURZO (CESS), DEL CENTRO CULTURALE MONDOPERAIO (CCM)	139	111
CONTRIBUTI AL CENTRO DI INFORMAZIONE COMUNITARIA CARREFOUR SICILIA	90	72	CONTRIBUTO ALLA FONDAZIONE GIUSEPPE WHITAKER PER LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO, PER LA INTEGRAZIONE AL BILANCIO, NONCHE' PER L'UTILIZZAZIONE DEL PARCO, DELLA VILLA MALFITANO E DELL'ISOLA DI MOTHIA	500	500
SOMMA DA EROGARE AL CENTRO RICERCHE E STUDI DIREZIONALI (CERISDI) PER LE PROPRIE SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE QUELLE DESTINATE AI DIPENDENTI ED ESCLUSE QUELLE RELATIVE ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMMOBILE IN CUI HA SEDE L'ENTE	753	PM	CONTRIBUTO AL COMUNE DI FICARAZZI PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO ARCHITETTONICO E DELL'ANNESSO GIARDINO SCONTRIBUTO AL COMUNE DI BAGHERIA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA GALLERIA D'ARTE MODERNA, TORCO DI VILLA MERLO	0	PM
CONTRIBUTO ANNUO ALLA FONDAZIONE G. WHITAKER PER L'ISTITUZIONE, L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DI UN PREMIO INTERNAZIONALE SULLE USTIONI G. WHITAKER - PALERMO NONCHE' PER L'ISTITUZIONE, L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DI UNA BORSA DI STUDIO DI PERFEZIONAMENTO IN CHIRURGIA PLASTICA E TERAPIA DELLE USTIONI G. WHITAKER - PALERMO	36	29	CONTRIBUTO AL COMUNE DI BAGHERIA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA GALLERIA D'ARTE MODERNA	60	48
CONTRIBUTO A FAVORE DEL CLUB MEDITERRANEO DELLE USTIONI PER IL CONSEGUIMENTO DEI PROPRI SCOPI STATUTARI	141	113	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ISTITUZIONE, IL POTENZIAMENTO E LA GESTIONE DI STRUTTURE MUSEALI, NONCHE' PER L'ADEGUAMENTO AMBIENTALE DI ELEMENTI ARCHITETTONICI IN CENTRI STORICI	34	18
SOMMA DA EROGARE AL CENTRO RICERCHE STUDI DIREZIONALE (CERISDI) PER L'ISTITUZIONE DI BORSE DI STUDIO DENOMINATE PREMIO GIOVANNI MONSIGNORE	350	3	INTERVENTI PER I MUSEI NON REGIONALI	62	50
CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE "CENTRO DI ACCOGLIENZA PADRE NOSTRO" CON SEDE IN PALERMO, PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI PROPRI SCOPI STATUTARI	630	504	CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE IOCO PER LA RACCOLTA E LA CONSERVAZIONE DI GIOCATTOLI ANTICHI, PER LA MANUTENZIONE DEI LOCALI E PER L'ATTIVITA' NECESSARIA ALLA PUBBLICIZZAZIONE, CONOSCENZA E FRUIZIONE DEL MUSEO DEL GIOCATTOLO DI CATANIA	14	11
SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO MOTRIS - TURISMO RELAZIONALE INTEGRATO	130	PM	CONTRIBUTO, QUALE CONCORSO DELLA REGIONE, ALL'ATTIVITA' ORDINARIA DELL'ISTITUTO SUPERIORE INTERNAZIONALE DI SCIENZE CRIMINALI CON SEDE IN SIRACUSA	86	69
CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELLA FONDAZIONE FEDERICO II PER LO SVOLGIMENTO DEI PROPRI FINI ISTITUZIONALI E SPESE DI GESTIONE	600	480	ASSEGNI E CONTRIBUTI DOVUTI AD ACCADEMIE, A SOCIETA' DI STORIA PATRIA, A CORPI SCIENTIFICI E LETTERARI OPERANTI IN SICILIA E IL CUI STATUTO RISULTA APPROVATO CON DECRETO DEL CAPO DELLO STATO	200	160
OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA	280	238	CONTRIBUTO AL CENTRO NAZIONALE DI STUDI PIRANDELLIANI PER LE FINALITA' ISTITUZIONALI	0	PM
OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA	280	224	CONTRIBUTO ANNUO ALLA PONTIFICIA FACOLTA' TEOLOGICA DI SICILIA, CON SEDE IN PALERMO QUALE CONCORSO ALL'ATTIVITA' ORDINARIA	306	306
SPESE PER PROMUOVERE E FINANZIARE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E DI SVILUPPO, NONCHE' PER INTERVENTI DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE	250	250	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE FARO DI PACE CON SEDE IN CANICATTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	29	23
CONTRIBUTO ALLA DITTA LAURICELLA SALVATORE PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO FALNISTICO DI PARCO D'ORLEANS E PER IL RIPIANAMENTO DELL'ATTIVITA' PREGRESSA E PER GLI ONERI RELATIVI AL PERSONALE	450	365	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI E CENTRI STUDI IMPEGNATI NELLA LOTTA ALLA MAFIA	516	535
CONTRIBUTO PER L'ADESIONE DELLA REGIONE ALL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO (SVIMEZ)	11	10	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ESERCIZIO DELLE TONNARE ATTIVE COMPRESI L'ACQUISTO E LA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI, DI ATTREZZATURE E DI RETI	0	81
CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LE SPESE DI GESTIONE DEL CENTRO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'EUROPEA E LA PROMOZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NELLO SPAZIO EUROMEDITERRANEO (CIEM)	0	0	SPESE PER L'ENTE PARCO MINERARIO FLORISTELLA-GROTTACALDA	0	Pm
CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE LAPEIDI SICILIANI CON SEDE IN PALERMO	150	120	CONTRIBUTI PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI LIBRARI E PER L'ACQUISTO DI PUBBLICAZIONI DA ASSEGNARE ALLE BIBLIOTECHE APERTE AL PUBBLICO	200	180
SOMMA DESTINATA ALL'INTEGRAZIONE DEL BILANCIO DELL'ENTE AUTONOMO PORTUALE DI MESSINA IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DA SVOLGERE ANCHE PER IL SECONDO BACINO DI CARENAGGIO PER NAVI FINO A 20.000 TONNELLATE	142	95	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE ETTORE MAJORANA E CENTRO DI CULTURA SCIENTIFICA	459	450
CONTRIBUTI ALL'I R.S.A.P. PER LA REALIZZAZIONE DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI, NONCHE' PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DI ORGANIZZAZIONE	20.500	18.450	SPESE PER L'ENTE PARCO MINERARIO FLORISTELLA-GROTTACALDA	0	Pm
CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE ISTITUZIONI UNIVERSITARIE, ACCADEMICHE E CULTURALI PER LO SVOLGIMENTO DI INIZIATIVE DI PARTICOLARE RILIEVO SCIENTIFICO NEL QUADRO DELLA RICERCA MUSICOLOGICA ED ETNO-MUSICOLOGICA	0	PM	CONTRIBUTO ANNUO AL CENTRO STUDI FILOGICI E LINGUISTICI SICILIANI CON SEDE IN PALERMO ED ALLA DEPUTAZIONE DI PALERMO DELLA SOCIETA' SICILIANA DI STORIA PATRIA	160	128
CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE PROSAM CON SEDE IN PALERMO E DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE POMPEO COLAJANNI DI ENNA	191	153	CONTRIBUTO AL MUSEO REGIONALE DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI PALERMO	494	490
CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DEL MUSEO S. NICOLÒ E S.S. SALVATORE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA	32	26	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SIRACUSA	1.400	PM
CONTRIBUTO ANNUO ALL'ASSOCIAZIONE OKOSI DI BARCELI ORA PER IL FUNZIONAMENTO DEL MUSEO ETNOANTROPOLOGICO NELLO CASSATA, ALL'ASSOCIAZIONE MUSEO FORTIFICAZIONI COSTIERE DELLA SICILIA DI BIROLO, ALL'ASSOCIAZIONE PER L'ARTE E ALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE NO LIMITS DI CALAMO ED ALL'ISTITUTO ISCOI DI PALERMO	346	277	CONTRIBUTO ANNUO IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI (ANMIC), DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO (ANMIL), DELL'UNIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO (UNMS), DELL'UNIONE NAZIONALE E INVALIDI CIVILI (UNIC), DELL'OPERA NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI (ONMIG) E DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VITTIME CIVILI DI GUERRA	637	467
CONCORSO ANNUO ALLE ATTIVITA' ORDINARIE DELL'ISTITUTO SUPERIORE PER IMPRENDITORI E DIRIGENTI DI AZIENDA (SIDA), DELL'ISTITUTO DI SCIENZE AMMINISTRATIVE E SOCIALI (ISAS) CON SEDE IN PALERMO, DELL'ISTITUTO DI FORMAZIONE E RICERCA SUI PROBLEMI SOCIALI DELLO SVILUPPO (ISVI) E DEL CENTRO DI ECONOMIA APPLICATA ALL'INGEGNERIA (CSEI) CON SEDE IN CATANIA	1.280	1.024	CONTRIBUTO ANNUO ALL'ASSOCIAZIONE TELEFONO ARCOBALENO PER LA PROSECUZIONE DEL PROGRAMMA DI LOTTA ALLA PEDOFILIA	650	250
SUSSIDI STRAORDINARI E CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI CULTURALI E RICREATIVE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' SPECIFICHE	567	667	CONTRIBUTI A FAVORE DELLA FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE ONLUS DI CUI 100 MIGLIAIA DI EURO AL BANCO DELLE OPERE DI CARITA'	698	558
SUSSIDIO ALL'ISTITUTO GRAMSCI SICILIANO, CON SEDE IN PALERMO, QUALE CONCORSO ALL'ATTIVITA' ORDINARIA DELLO STESSO	253	202	CONTRIBUTI ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DON CALABRIA PER INTERVENTI RIVOLTI AGLI ADOLESCENTI DEVIANI	389	311
SUSSIDIO ALL'ISTITUTO SICILIANO DI STUDI POLITICI ED ECONOMICI DI PALERMO	190	152	CONTRIBUTO A "LA CASA DEL SORRISO ONLUS" CON SEDE IN MONREALE	656	525
SUSSIDI AL CENTRO STUDI "F. ROSSITTO" CON SEDE IN RAGUSA, ALL'ISTITUTO SOCIALISTA DI STUDI STORICI CON SEDE IN MESSINA, AL CENTRO STUDI INIZIATIVA POLITICA ECONOMICA CON SEDE IN PALERMO, AL CENTRO DI CULTURA ED EDITORIALE "PIER PAOLO PASOLINI" CON SEDE IN AGRIGENTO, AL CENTRO STUDI "AZIONE POLITICA E SOCIALE" CON SEDE IN CATANIA, AL CENTRO STUDI "IL CONFRONTO" CON SEDE IN PALERMO E AL CENTRO STUDI "GIULIO PASTORE" CON SEDE IN AGRIGENTO, QUALE CONCORSO ALLA LORO ATTIVITA' ORDINARIA	225	180	CONTRIBUTO ANNUO ALL'ASSOCIAZIONE TELEFONO AZZURRO PER LA PROSECUZIONE DEL PROGRAMMA DI LOTTA ALLA PEDOFILIA	204	163
CONTRIBUTO ANNUO ALL'ASSOCIAZIONE CENTRO ATTREZZATURE RESIDENZIALI CULTURALI EDUCATIVE SICILIANE (A.R.C.E.S.)	360	288	CONTRIBUTO NELLE SPESE DI GESTIONE DEL CENTRO REGIONALE "HELEN KELLER" DELL'UNIONE ITALIANA CIECHI CON SEDE A MESSINA	1.000	1.000
CONTRIBUTO ANNUALE ALLA FONDAZIONE MUSEO MANDRALSCA DI CEFALU', ALL'ASSOCIAZIONE ISTITUTO INTERNAZIONALE DEL PAPIRO, ALL'ASSOCIAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELLE TRADIZIONI POPOLARI MUSEO DELLE MARIONETTE DI PALERMO E ALLA FONDAZIONE FAMIGLIA PICCOLO DI CALANOVELLA A CAPO D'ORLANDO PER IL PERSEGUIMENTO DEI PROPRI FINI ISTITUZIONALI	540	432	CONTRIBUTO ANNUO AL COMITATO REGIONALE DELLA SICILIA DELL'ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI, PER LE PROPRIE FINALITA' ISTITUZIONALI	900	900
CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELLA FONDAZIONE "LEONARDO SCIASCIA" PER CONSENTIRE LA PIENA ATTUAZIONE DELLE PROPRIE FINALITA' ISTITUTIVE	135	108	CONTRIBUTO ANNUO ALL'UNIONE ITALIANA CIECHI OPERANTE IN SICILIA	2.300	2.300
CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "OFFICINA DI STUDI MEDIEVALI" CON SEDE IN PALERMO, PER PROMUOVERE E DIFFONDERE UNA SPECIFICA COLLANA DI TESTI E STUDI NEL CAMPO DELLA CULTURA MEDIEVALE E MEDITERRANEA	435	348	CONTRIBUTO ALL'ORDINE DEI GIORNALISTI DI SICILIA PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO NAZIONALE DI GIORNALISMO IN MEMORIA DI MARIO FRANCESE	20	16
CONTRIBUTO ANNUO ALLO STUDIO TEOLGICO SAN PAOLO CON SEDE IN CATANIA, QUALE CONCORSO ALL'ATTIVITA' ORDINARIA	135	108	SUSSIDI STRAORDINARI ANCHE AD INTEGRAZIONE DI QUELLI CORRISPOSTI DALLO STATO A FAVORE DI ENTI E PATRONATI GIURIDICAMENTE RICONOSCIUTI CHE PROVVEDONO NEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA ALL'ASSISTENZA SOCIALE DEGLI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI	0	PM
CONTRIBUTO IN FAVORE DEL COMITATO REGIONALE SICILIANO DELLA LEGA ITALIANA DEI DIRITTI DELL'UOMO (LIDU) CON SEDE IN CATANIA, DEL COMITATO REGIONALE DI AMNESTY INTERNATIONAL CON SEDE IN PALERMO E DELL'ASSOCIAZIONE METER ONLUS CON SEDE IN AVOLA	147	118	SUSSIDI STRAORDINARI AD ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA, ERETTE E IN ENTI MORALI	529	450
CONTRIBUTO ANNUALE ALLA FONDAZIONE IGNAZIO BUTTITA	423	338	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE DI ASSISTENZA E BENEFICENZA PER FRONTEGGIARE GLI ONERI CONSEGUENTI ALL'APPLICAZIONE DEGLI ACCORDI NAZIONALI DI LAVORO	8.170	7.966
CONTRIBUTI ALL'AUTOMOBILE CLUB DI PALERMO PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTENARIO DELLA "TARGA FLORIO"	174	139	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI OPERANTI IN SICILIA IN FAVORE DEGLI EMIGRATI NONCHE' AGLI ENTI E AI PATRONATI LEGALMENTE RICONOSCIUTI CHE ISTITUZIONALMENTE SI OCCUPANO DI EMIGRAZIONE, PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE ORGANIZZATIVE E PER L'ATTIVITA' PROMOZIONALE NEL SETTORE DELL'EMIGRAZIONE	260	160
CONTRIBUTO ANNUO ALL'ISTITUTO SICILIANO DI STUDI BIZANTINI E NEO ELLENICI,			CONTRIBUTO ALLA ONLUS "MISSIONE DI SPERANZA E CARITA' " CON SEDE IN PALERMO	200	160
			INTERVENTI IN FAVORE DEI CENTRI INTERAZIENDALI PER L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE NELL'INDUSTRIA (C.I.A.P.I.) AVENTI SEDE NELL'ISOLA	5.118	4.000
			CONTRIBUTI IN FAVORE DEL CERDOFS, DELL'ERRIPA - CENTRO STUDI "A. GRANDE" DEL CENTRO REGIONALE STUDI "A. GRIMALDI" DEL CENTRO STUDI "IL LAVORO", PER L'ATTIVITA' FORMATIVA DI OPERATORI SINDACALI SU PROBLEMI GIURIDICI, ECONOMICI E SOCIALI RIGUARDANTI LA SICILIA, SVOLTA IN CENTRI ATTREZZATI	18	14

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO AGG. 2011	STANZIAMENTO BILANCIO 2012
SOMMA DA EROGARE AL CENTRO RICERCHE E STUDI DIREZIONALI (CE.RI.S.D.I.) PER LA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI INIZIATIVE PER IL PERFEZIONAMENTO E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	606	360
CONTRIBUTO ALL'AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLA REGIONE SICILIA (ARAN SICILIA)	800	720
CONTRIBUTI A FAVORE DELLE RAPPRESENTANZE REGIONALI DELLE ASSOCIAZIONI INQUILINI E ASSEGNATARI DI ALLOGGI COSTRUITI A TOTALE CARICO O CON CONTRIBUTI DELLO STATO E DELLA REGIONE, CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI PATRONATO IN FAVORE DEGLI ASSOCIATI	96	77
CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO PER CIECHI «OPERE RIUNITE FLORIO E SALAMONE» DI PALERMO	1.971	2.060
CONTRIBUTO ANNUO ALL'UNIONE ITALIANA CIECHI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STAMPERIA BRAILLE	2.500	2.500
CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DEGLI ORTI BOTANICI DELLE UNIVERSITA' DI PALERMO, CATANIA E MESSINA	696	557
CONTRIBUTO AL "IV POLO UNIVERSITARIO SICILIANO" DI ENNA	3.100	2.000
CONTRIBUTO AL "CONSORZIO UNIVERSITARIO PER L'ATENEO DELLA SICILIA OCCIDENTALE E DEL BACINO DEL MEDITERRANEO" DI TRAPANI E PER INIZIATIVE DI ALTA FORMAZIONE	450	PM
CONTRIBUTO AL "CONSORZIO PER LA FORMAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA' PER IL MEDITERRANEO" (FO.R.U.M.) PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI PROPRI FINI ISTITUZIONALI	486	540
CONTRIBUTO PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ISTITUTO PER LA DOTTRINA E L'INFORMAZIONE SOCIALE (IDIS ON LINE)	68	PM
CONTRIBUTO AL CENTRO STUDI "NUOVE RELIGIONI"	16	PM
INTERVENTI A FAVORE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI GIORNALISMO DI PALERMO	810	200
ASSEGNAZIONI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE DEI DIVERSAMENTE ABILI DI SICILIA CON SEDE IN PALERMO	496	393
ASSEGNAZIONI PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONVITTO REGIONALE PER AUDIOFONOLESI CON SEDE IN MARSALA	0	15
CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO PER CIECHI T. ARDIZZONE GIOENI DI CATANIA	190	190
ASSEGNAZIONI ALLE UNIVERSITA' SICILIANE PER INCENTIVARE LA MOBILITA' DEL PERSONALE DOCENTE UNIVERSITARIO.	157	126
ASSEGNI, PREMI, SUSSIDI E CONTRIBUTI PER IL MANTENIMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE	4.323	4.828
SOMMA DESTINATA AL CENTRO SICILIANO DI FISICA NUCLEARE ED ALLE UNIVERSITA' SICILIANE PER LO SVILUPPO E L'INCREMENTO DELLE RICERCHE DI FISICA NUCLEARE PURA ED APPLICATA E DI STRUTTURA DELLA MATERIA	62	50
PREMI ANNUALI "NICHOLAS GREEN" A STUDENTI DELLE SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE DI PRIMO GRADO E MEDIE DI SECONDO GRADO	33	26
FINANZIAMENTO AGLI ENTI GESTORI DELLE SCUOLE DI SERVIZIO SOCIALE	1.400	1.260
CONTRIBUTO ALLA PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO DISTACCATO DELL'UNIVERSITA' DI PALERMO	792	PM
SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO AL DIPARTIMENTO.	330	30
CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE UNIVERSITA', DEGLI ISTITUTI UNIVERSITARI, DEGLI OSSERVATORI ASTRONOMICI, ASTROFISICI, GEOFISICI, EVOLUCANLOGICI E PER L'ACQUISTO, IL RINNOVO E IL NOLEGGIO DI ATTREZZATURE DIDATTICHE IVI COMPRESSE LE DOTAZIONI LIBRARIE DEGLI ISTITUTI E DELLE BIBLIOTECHE DI FACOLTA'	5.804	1.570
CONTRIBUTI AI CONSORZI UNIVERSITARI COSTITUITI IN AMBITO PROVINCIALE DALLA PROVINCIA REGIONALE SICILIANA DI RIFERIMENTO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI E PRIVATI ED OPERANTI NEI COMUNI CHE NON SIANO SEDEI DI ATENEI UNIVERSITARI, DESTINATI ALLA GESTIONE DEI CORSI DI LAUREA O SEZIONI STACCATI DI CORSI DI LAUREA E/O CORSI DI STUDI UNIVERSITARI E CHE NON FRUISCONO DI APPOSITI FINANZIAMENTI STATALI	4.500	3.600
SUSSIDI E CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI NON STATALI PER CIECHI ED AGLI ISTITUTI NON STATALI PER L'ISTRUZIONE E L'EDUCAZIONE DEI SORDOMUTI	95	95
CONTRIBUTO ANNUO ALLE ASSOCIAZIONI REGIONALI DEGLI ALLEVATORI DELLA SICILIA PER REALIZZARE IL MIGLIORAMENTO DELLA ZOOTECNIA, NONCHE' PER LA PREVENZIONE E LA CURA DELLE MALATTIE E PER LA MARCHIATURA	4.500	3.600
CONTRIBUTO PER LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA ALLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL «CONSORZIO INTERREGIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DIVULGATORI AGRICOLI»	150	PM
CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO PER IL CONSEGUIMENTO DEI SUOI SCOPI ISTITUZIONALI FINALIZZATI AD ATTIVITA' VOLTE ALLA PROMOZIONE, ALLA DIFFUSIONE DELL'IMMAGINE E ALLA PUBBLICITA' NEI MERCATI NAZIONALI, COMUNITARI ED EXTRACOMUNITARI DEI VINI SICILIANI NONCHE' DELL'UVA DA TAVOLA ITALIA DI CANICATTI'	3.170	2.853
SOMME DESTINATE AL FUNZIONAMENTO DEI CONSORZI E DEI CONSORZI AGRARI	1.307	1.046
FINANZIAMENTI AL CONSORZIO PER LA RICERCA SULLA FILIERA LATTIERO CASEARIA	2.900	2.610
CONTRIBUTO AD INTEGRAZIONE DEI BILANCI DEI CONSORZI DI BONIFICA.	39.539	49.897
CONTRIBUTO ANNUO AD INTEGRAZIONE DEL BILANCIO DELL'ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO	6.331	5.697
SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ISTITUTO REGIONALE DELL'OLIVO E DELL'OLIO	0	PM
CONTRIBUTO AD INTEGRAZIONE DEI BILANCI DEI CONSORZI DI BONIFICA PER IL PERSONALE.	0	PM
SOMMA DA VERSARE ALL'ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO (E.S.A.) PER L'ATTUAZIONE DEI COMPITI ISTITUZIONALI E PER GLI INVESTIMENTI.	23.400	22.698
SOMMA DA TRASFERIRE ALL'ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO (E.S.A.) PER LA CAMPAGNA DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA	12.382	12.072
CONTRIBUTO ANNUO ALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA SUL CANCRO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "ARANCIA DELLA SALUTE".	300	PM
SUSSIDIO ALL'ASSOCIAZIONE SICILIANA DEI CONSORZI ED ENTI DI BONIFICA, DI IRRIGAZIONE E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (ASCEREM) PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO	135	108
SOVVENZIONE ANNUA PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DELLA FAUNA SELVATICA	35	28
SOVVENZIONI AD ASSOCIAZIONI VENATORIE ED AMBIENTALISTE PER LA SALVAGUARDIA DELLA FAUNA SELVATICA E DEGLI HABITAT NATURALI	738	280
CONTRIBUTO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO AI CONSORZI AGRARI IN REGIME ORDINARIO E SPECIFICAMENTE PER IL CONSORZIO DI PALERMO	200	160
CONTRIBUTI IN FAVORE DI CONSORZI DI ENTI PUBBLICI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE PER IL RIEQUILIBRIO DEL PATRIMONIO ITTICO	1.200	1.200
CONTRIBUTO ANNUO ALLA STAZIONE SPERIMENTALE CONSORZIALE DI GRANICOLTURA PER LA SICILIA.	230	207

DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO AGG. 2011	STANZIAMENTO BILANCIO 2012
CONTRIBUTI ANNUI ALLE ORGANIZZAZIONI NON AVENTI SCOPO DI LUCRO CHE OPERANO NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA AGLI AMMALATI ONCOLOGICI TERMINALI ED OPERANTI IN SICILIA	765	612
CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA SEDE REGIONALE DELL'ASS. ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA ED ALL'ASS. SICILIANA MEDULLOLESI SPINALI ONLUS	310	248
CONTRIBUTI PER L'IMPIANTO ED IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI AUTORIZZATI ALLA RACCOLTA DEL SANGUE UMANO, ALLE TRASFUSIONI E ALLA PRODUZIONE DEGLI EMOderivati, SOVVENZIONI ALLE ASSOCIAZIONI DEI DONATORI VOLONTARI DI SANGUE	717	574
SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE PER L'IMPIEGO DELLE CELLULE STAMINALI CORDONALI NELLA RIGENERAZIONE DELLA PARETE CARDIACA IN SOGGETTI COLPITI DA INFARTO	0	169
CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DEL "CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LA DIAGNOSI E CURA DELL'EPILESSIA" PRESSO LA CLINICA NEUROLOGICA DEL POLICLINICO DI MESSINA, NONCHE' AL "CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER IL CONTROLLO E LA CURA DELLA SINDROME DI DOWN E DELL	38	75
CONTRIBUTI ALL'UNIONE ITALIANA CIECHI PER LA GESTIONE DEL CENTRO TIPOTECNICO ED ALL'ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDOMUTI PER L'ISTITUZIONE DI UN SERVIZIO CULTURALE PER I SORDI	103	103
CONTRIBUTI A RICERCATORI, OPERANTI IN STRUTTURE PUBBLICHE, PER PROGETTI DI RICERCA SULLA PREVENZIONE E CURA DELLA TALASSEMIA.	252	202
CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DEL "CENTRO PER LO STUDIO ED IL TRATTAMENTO DEI NEUROLI SÌ LUNGODEGENTI" DI MESSINA, PER LA RICERCA SULLA PATOLOGIE DA LESIONI NEUROLOGICHE	726	581
CONTRIBUTO ALLA FEDERAZIONE MOVIMENTI PER LA VITA E CENTRI DI AIUTO ALLA VITA DELLA REGIONE SICILIA	180	144
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI TALASSEMICI E/O DI GENITORI O PARENTI DI TALASSEMICI AVENTI SEDE ED OPERANTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE SICILIANA	177	142
TRASFERIMENTI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO PER SPESE DI IMPIANTO E DI GESTIONE E PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE ALTRE FINALITA' ISTITUZIONALI	1.853	1.544
TRASFERIMENTI A FAVORE DEGLI ENTI GESTORI DELLE RISERVE NATURALI PER SPESE DI IMPIANTO E DI GESTIONE	5.868	2.609
TRASFERIMENTI A FAVORE DEGLI ENTI PARCO E DEGLI ENTI GESTORI DELLE RISERVE NATURALI, DESTINATI AL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE ASSUNTO PER LA GESTIONE E LA VIGILANZA DEI PARCHI E DELLE RISERVE	16.433	16.312
CONTRIBUTO ANNUO PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DELLE MANIFESTAZIONI "TAORMINA ARTE", NONCHE' PER LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITA' DEL COMITATO TAORMINAARTE.	2.879	2.591
FONDO SPECIALE DESTINATO AL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE	8.100	6.000
CONTRIBUTI ALLE SOCIETA' SPORTIVE PROFESSIONISTICHE, SEMIPROFESSIONISTICHE E DILETTANTISTICHE PARTECIPANTI A CAMPIONATI NAZIONALI DI SERIE «A».	1.121	897
CONTRIBUTO ANNUO ALLENTE AUTODROMO DI PERCUSA PER CONSENTIRE LE MANIFESTAZIONI MOTORISTICHE E PER IL CONSEGUIMENTO DEI FINI ISTITUZIONALI	750	600
CONTRIBUTO ALLA SCUOLA REGIONALE DI SPORT PER LA SICILIA, CON SEDE IN RAGUSA, PER IL CONSEGUIMENTO DEI PROPRI FINI ISTITUZIONALI.	675	540
CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO RICERCA, SVILUPPO, SPERIMENTAZIONE, AMBIENTE E TERRITORIO (IRSSAT), CON SEDE A CATANIA, PER IL CONSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE	90	72
CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI CONCERTISTICHE DI INTERESSE REGIONALE, PROVINCIALE E LOCALE.	2.130	2.130
SOMMA DESTINATA ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA ALL'ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI SICILIA STABILE DI CATANIA	3.690	2.952
CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELL'ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO MASSIMO VINCENZO BELLINI DI CATANIA	18.288	14.630
CONTRIBUTO PER L'ATTIVITA' E LA PROGRAMMAZIONE DELLE STAGIONI TEATRALI DELL'ENTE AUTONOMO REGIONALE TEATRO DI MESSINA, PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA TEATRALE NONCHE' PER LA STABILIZZAZIONE DELL'ORCHESTRA DEL TEATRO VITTORIO EMANUELE DI MESSINA	6.962	5.570
SOMMA DESTINATA ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE SICILIANA ALL'ASSOCIAZIONE TEATRO BIONDO STABILE DI PALERMO	4.340	3.472
CONTRIBUTO PER ASSICURARE L'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE TEATRO PIRANDELLO VALLE DEI TEMPLI DI AGRIGENTO	285	PM
CONTRIBUTO ANNUO A FAVORE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO E PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	950	760
CONTRIBUTI ANNUI PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DELLA SAGRA DEL MANDORLO IN FIORE E DEI CARNEVALI DI SOCCA, ACIREALE, TERMINI IMERSE, MISTERBIANCO, BARCELLONA POZZO DI GOTTO, TRECASTAGNI E PARTANNA MONDELLO (PA).	620	496
CONTRIBUTI ALLE SOCIETA' SPORTIVE SICILIANE CHE PARTECIPANO A CAMPIONATI NAZIONALI DEL SETTORE PROFESSIONISTICO OVVERO A CAMPIONATI NAZIONALI DEL SETTORE DILETTANTISTICO PURCHE' DELLA MASSIMA SERIE CHE PROPAGANDANO ATTIVITA' E PRODUZIONI DI RILEVANZA REGIONALE REALIZZATE IN SICILIA NEI SETTORI DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA E TURISTICOALBERGHIERO	400	320
CONTRIBUTO PER LA SALVAGUARDIA, LA VALORIZZAZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DEL TEATRO COMUNALE DI ADRANO	136	109
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI BANDISTICHE IVI COMPRESSE QUELLE COSTITUITE IN COOPERATIVA, ED A COMPLESSI BANDISTICI CHE SVOLGONO ATTIVITA' CONCERTISTICA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE.	187	150
CONTRIBUTO ANNUO PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DELLE "ORESTIADI DI GBELLINA", NONCHE' PER LO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE ATTIVITA' PREVISTE DALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE "ISTITUTO DI ALTA CULTURA ORESTIADI".	453	408
CONTRIBUTO ANNUO ALLA FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA.	12.369	9.895
CONTRIBUTI DA CORRISPONDERE ALLA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO.	11.546	9.237
CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE "FIUMARA D'ARTE" PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO TURISTICO-CULTURALE FIUMARA D'ARTE ED AI COMUNI DI MISTRETTA, MOTTA D'AFERMO, PETTINEO, RETFANO, TUSA E CASTEL DI LUCIO PER LA CONSERVAZIONE, MANUTENZIONE, FRUIZIONE ED INCREMENTO DELLE OPERE D'ARTE DI FIUMARA	135	108
CONTRIBUTO AL COMUNE DI CUSTONACI PER LA REALIZZAZIONE DEL PRESEPE VIVENTE.	45	36
CONTRIBUTO ALLA "FONDAZIONE THE BRASS GROUP" PER LA GESTIONE ORDINARIA	430	344
CONTRIBUTO IN FAVORE DEL CLUB AMATORI SPORT DI CATANIA, DELL'ASD SAN GREGORIO CT RUGBY PER 120 MIGLIAIA DI EURO E DELL'ASD PALERMO RUGBY CLUB 2005 PER 150 MIGLIAIA DI EURO.	360	288